



Oggetto: "Calendario scolastico 2005/2006". D. Lgs.vo n. 112 del 31.3.1998, art. 138, comma 1, lett. d) e D. Lgs.vo n. 297 del 16.4.94, art. 74.

LA GIUNTA REGIONALE

Istruzione

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Scuola, Diritto allo studio e Formazione professionale;

VISTO l'art. 74 del D. Lgs.vo del 16.4.94, n.297 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 21 della Legge del 15.3.97, n. 59;

VISTO l'art. 138 del D. Lgs.vo 31.3.98, n. 112 che delega alle Regioni funzioni amministrative in materia di istruzione, tra cui la determinazione del calendario scolastico, a decorrere dall'anno scolastico 2002-2003;

VISTA la L.R. n. 14/99 e in particolare l'art. 153, che recepisce le deleghe di cui all'art. 138 del D. Lgs.vo n. 112/98;

VISTO il D.P.R. 8.3.99, n. 275 concernente "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche" e, in particolare, gli artt. 5 e 8;

VISTO l'art. 3 della Legge Costituzionale 18.10.2001, n. 3, che reca modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione;

VISTA la Legge 28.3.2003, n. 53 riguardante la "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e sui livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

RITENUTO opportuno definire tempestivamente la data di inizio delle lezioni per l'a.s. 2005/2006 e il loro svolgimento, nel rispetto del calendario delle festività e degli esami fissato a livello nazionale, in modo da consentire alle istituzioni scolastiche, alle famiglie e agli altri enti ed organi istituzionali, statali e locali, di soddisfare le loro esigenze e di poter programmare per tempo le attività organizzative di rispettiva competenza;

RITENUTO opportuno determinare in due distinti giorni la data di inizio delle lezioni nel territorio regionale – rispettivamente il 14 settembre per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado ed il 15 settembre per la scuola secondaria di II grado – al fine di attenuare l'impatto sui servizi pubblici, nonché quantificare in 206 e in 205 i giorni di lezione delle istituzioni scolastiche del Lazio ritenuti necessari per consentire alle scuole una equilibrata articolazione del Piano dell'offerta formativa anche nel caso di necessitate e imprevedibili sospensioni delle lezioni;

CONSIDERATO inoltre che, nel rispetto dei predetti principi, è facoltà delle istituzioni scolastiche apportare adattamenti del calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti del Piano dell'offerta formativa purché sia garantito il rispetto del monte ore annuale e pluriennale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie;



MS

570 10 GIU. 2005 *Dr*

SENTITO anche l'Ufficio scolastico regionale nonché una rappresentanza dei Comuni, della Dirigenza scolastica, delle Associazioni di genitori delle scuole statali e paritarie, delle OO.SS. della scuola a livello regionale;

ATTESA l'esigenza di procedere con urgenza agli adempimenti relativi alla determinazione del calendario scolastico per l'anno 2005-2006;

DATO ATTO che il presente provvedimento attiene a materia non rientrante tra quelle oggetto di concertazione tra le parti sociali;

all'unanimità

### DELIBERA

1. Di approvare il calendario scolastico 2005-2006, determinato come segue:
  - a) Nelle scuole del primo ciclo, funzionanti nella Regione Lazio, le lezioni hanno inizio il 14 settembre 2005 e terminano il 10 giugno 2006.
  - b) Nelle scuole del secondo ciclo, funzionanti nella Regione Lazio, le lezioni hanno inizio il 15 settembre 2005 e terminano il 10 giugno 2006.
  - c) Nella scuola dell'infanzia le attività educative iniziano il 14 settembre 2005 e terminano il 30 giugno 2006.
  - d) Il calendario delle festività, in conformità delle disposizioni vigenti, è il seguente:
    - tutte le domeniche,
    - 1° novembre: festa di tutti i Santi,
    - 8 dicembre: Immacolata Concezione,
    - 25 dicembre: Natale,
    - 26 dicembre: Santo Stefano,
    - 1° gennaio: Capodanno,
    - 6 gennaio: Epifania,
    - Lunedì dopo Pasqua,
    - 25 aprile: anniversario della Liberazione,
    - 1° maggio: festa del Lavoro,
    - 2 giugno: festa nazionale della Repubblica ,
    - Festa del Santo Patrono.
  - e) La sospensione delle lezioni è stabilita nei seguenti periodi:
    - dal 22 dicembre 2005 al 7 gennaio 2006: vacanze natalizie;
    - dal 13 aprile al 18 aprile 2006: vacanze pasquali.
  - f) I giorni di lezione nelle scuole del primo ciclo sono n. 206, mentre nella scuola del secondo ciclo sono n. 205, calcolati tenendo conto delle festività e della sospensione delle lezioni di cui ai precedenti punti d) ed e).



*M*

570 10 GIU. 2005 *ley*

2. Fermo restando l'obbligo di destinare allo svolgimento delle lezioni almeno 200 giorni - a cui va equiparata l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali con il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo di cui all'art. 5, c. 3, del D.P.R. n. 275/1999 - le istituzioni scolastiche, nell'esercizio dell'autonomia organizzativa e didattica, hanno facoltà di adattare il calendario scolastico alle esigenze specifiche derivanti dal Piano dell'offerta formativa.

Gli adattamenti possono riguardare anche la data di inizio delle lezioni, nonché la sospensione, in corso d'anno scolastico, delle attività educative e didattiche, prevedendo ai fini della compensazione, modalità e tempi di recupero, in altri periodi dell'anno stesso, delle attività educative e delle ore di lezione non svolte.

Gli adattamenti del calendario riguardanti la modifica delle date di inizio dell' a.s., fissate nella presente deliberazione, oltre ad essere preventivamente portati a conoscenza degli studenti, delle famiglie, e delle istituzioni pubbliche preposte all'organizzazione del sistema scolastico e dei relativi servizi complementari, devono essere tempestivamente comunicati alla Direzione regionale "Istruzione e diritto allo studio" della Regione Lazio, unitamente alla delibera del Consiglio di circolo o d'istituto che esplicita le motivazioni.  
*del personale scolastico*

Non sono considerati adattamenti del calendario scolastico le automatiche riduzioni dei giorni di svolgimento delle lezioni da 206 o 205 a 200 senza adeguate motivazioni, atteso che l'equilibrata articolazione del calendario scolastico e l'espletamento delle attività didattiche, sia qualitativamente che quantitativamente, garantiscono il reale esercizio da parte degli studenti del diritto - dovere all'istruzione ed alla formazione.

3. Di dare la più ampia diffusione del calendario scolastico 2005-2006 al mondo della scuola ed ai soggetti istituzionali, utilizzando strumenti informativi e adeguate forme di divulgazione.

4. Di pubblicare la presente Deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e di pubblicizzarla sul sito internet: [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it) al fine di dare alla stessa massima diffusione.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

14 GIU. 2005

IL VICE SEGRETARIO: F.to Sig. Domenico Antonio Cuzzupi

